

BIELORUSSIA, MON AMOUR

di Elena Bebeshina



Prima di tutto vorrei ricordare che la Repubblica di Belarus o, come si conosce in Italia, “la Bielorussia”, oggi e’ una delle quindici repubbliche che sono diventate indipendenti dopo lo scioglimento dell’URSS.

Il mio paese ha avuto un passato eroico, tragico e pesante.

E’ sopravvissuto a molte guerre rovinose, vari intrighi politici, numerose divisioni e anche al disastro di Cernobyl, un incidente terribilmente dannoso accaduto il 26 aprile 1986, che ha causato la contaminazione con radiazioni nucleari di un quinto del paese, con conseguenze pesanti persino oggi.

E’ interessante notare che il nome del mio paese è simbolico. Si chiama “Bielorussia” o “Russia Bianca” e noi diamo alcune spiegazioni della denominazione. Prima di tutto, si pensa che il paese accettò molto presto il cristianesimo, cessando un periodo di “oscurità”, che vuol dire periodo di ignoranza e paganesimo. Poi, che tale nome gli venne dato perchè il paese occupava i



territori liberi dalle invasioni dei tartari (XIII secolo d. C.). Un’altra versione dice che il nome “bianco” è apparso in seguito ai segni esterni del vestiario nazionale e della pigmentazione dei suoi abitanti.

Il colore principale dell’abbigliamento tradizionale dei bielorusi era, infatti, bianco, i vestiti bianchi erano decorati con i ricami rossi o neri e rossi, e così gli abiti sembravano molto festosi.

Inoltre, la maggior parte della popolazione aveva una carnagione molto chiara, un colore chiaro dei capelli e degli occhi (di solito azzurri).

Anche la Bielorussia aveva molte betulle e così i boschi apparivano bianchi. Questo colore si è riflesso anche nel nome poetico del mio paese – “la terra sotto le ali bianche”. Si dice così perchè abbiamo molte cicogne bianche.

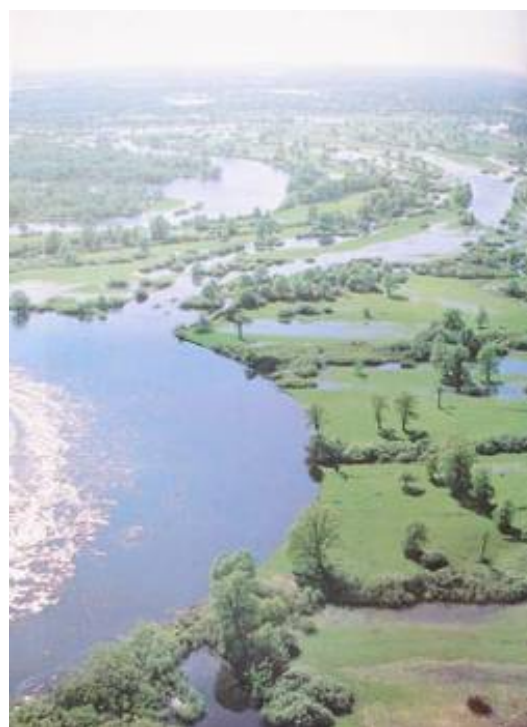
E’ il simbolo del nostro paese. Si crede che se una coppia di cicogne vive su un tetto, porti la



felicità al padrone della casa e a tutto il paese. La natura del mio paese non è così splendida come in Italia, perché abbiamo il clima più freddo, non abbiamo mari o montagne. Ma è carina, a modo suo.

Oggi sul nostro territorio si contano circa 20.000 fiumi e 10.000 laghi. È per questo motivo che la Bielorussia a volte si definisce “Il paese dagli occhi azzurri”, intendendo che i numerosi laghi della Bielorussia guardano e riflettono il cielo, come moltissimi occhi azzurri. Circa 50% del territorio settentrionale e occidentale del nostro paese è ricoperto da laghi.

Sono puliti come una rugiada e calmi come lo specchio. L' avvicendamento delle colline e dei laghi azzurri rende il paesaggio di una bellezza naturale unica. Il lago più grande è il Naroch, che ha 10 chilometri di lunghezza e 8 chilometri di larghezza. È bellissimo! È quello preferito per le vacanze estive per tutta quella gente che trascorre le ferie in Bielorussia. Non lontano dal Naroch, comincia una parte del paese dalla bellezza inenarrabile, con centinaia di laghi piccoli, ognuno con il suo particolare aspetto e carattere. È la riserva naturale, che si chiama “I laghi celesti”.



Nonostante che nell'insieme la Bielorussia sia un paese pianeggiante, in questa zona si trovano delle colline abbastanza alte, tra le quali sono situati numerosi laghi. E' un paesaggio magnifico!

Al sud, al contrario, non si trova nessuna altura.

Per questo, ogni primavera il grande fiume Pripiat, che scorre in una immensa pianura, straripa per la piena primaverile, e l'acqua inonda praterie e le paludi nei pressi, modificando il paesaggio in modo indimenticabile per la sua bellezza.

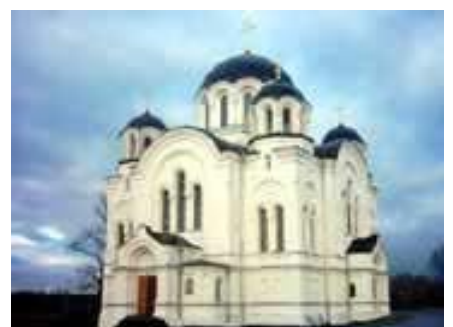
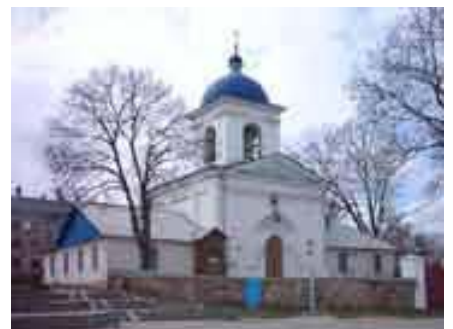
Un tempo, la Bielorussia era completamente ricoperta di foreste, ma poi la maggior parte di esse è stata tagliata per fare spazio ai campi da coltivare. Oggi in molte regioni le foreste sono ricresciute, specialmente a sud del paese.

Ora, circa un terzo del territorio è ricoperto da boschi. I bielorussi amano andare nei boschi a raccogliere delle bacche di sottobosco e dei funghi. Gli alberi più diffusi sono delle conifere (pini, abeti), delle querce e delle betule. Che bello fare una passeggiata in un boschetto di betulle, dov'è sempre chiaro e luminoso!

Al confine con la Polonia si trova la riserva naturale Belavezhskaia Puschia.

E' la più grande foresta primordiale d'Europa, che ospita un numero consistente di bisonti europei. Fra l'altro, un bisonte è anche un simbolo nazionale della Bielorussia.

Il nostro paese è fiero di avere molti castelli medievali, tra i quali il Castello di Mir e' il più famoso. Si trova non lontano da Minsk. Abbiamo anche tantissime belle chiese ortodosse e cattoliche, che rendono il paesaggio ancora più attraente.



La capitale del nostro paese è Minsk. E' una grande città, che si può confrontare con Milano. Ci vivono quasi due milioni dei abitanti. Minsk è una città vecchia, abbiamo già festeggiato 930 anni dalla sua prima menzione nelle cronache storiche. Ma, allo stesso tempo, non si vedono edifici vecchi qui, perchè tutto è stato distrutto durante le numerose guerre del passato, e più di tutto durante la seconda guerra mondiale, quando Minsk è stata quasi completamente rasa al suolo. Perciò, adesso si può dire che è una città moderna, anche se le autorità locali cercano di restaurare e conservare i pochi edifici vecchi rimasti.

L'unica parte storica di Minsk, la cosiddetta "città vecchia", è l'Insedimento della Trinità, chiamata così in onore della Chiesa della Trinità, una volta qui situata. La leggenda dice che da qui era iniziata la città. Ora, qui sono situati diversi negozi di antiquariato, di souvenir, ristoranti, caffè, vari musei e uffici.



Rispetto alle città italiane, Minsk ha le strade larghe, non esistono vie strette. La città è immersa nel verde. E' piena di parchi e giardini pubblici. Minsk è bella specialmente di sera, perchè migliaia di luci illuminano le vie e gli edifici.

Ci sono circa 10 milioni di abitanti nel nostro paese, la maggior parte cristiani ortodossi. Il nostro popolo è molto tranquillo, ospitale, di un carattere paziente, laborioso e buono. Durante la sua storia ha dimostrato di essere stato molto coraggioso ed eroico. Durante la seconda guerra mondiale è caduto un quarto dei bielorusi.

I prodotti nazionali della Bielorussia sono le patate, il pane nero (scuro, fatto dalla segale), il lardo e la zuppa (ma non quella che avete voi italiani, e' fatta assolutamente in un modo differente), e anche i latticini, tra cui i più importanti la cosiddetta panna acida e il burro. Come si mangia e come si cucina in Bielorussia è un tema a parte, e se vi piace saperne di più, ve ne parlerò un'altra volta !